

Nasce Synvina, joint-venture nel PEF

La decisione segue la firma del memorandum d'intesa tra BASF e Avantium del marzo scorso. In agenda un impianto da 50.000 t/a.

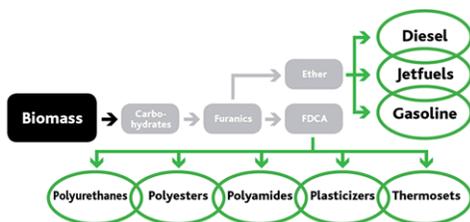
10 ottobre 2016 07:55

Si chiama Synvina la nuova joint-venture creata da BASF e Avantium per produrre e commercializzare l'acido 2,5-furandicarbossilico (FDCA) e la distribuzione del suo derivato polietilen-furanoato (PEF). La decisione segue il memorandum d'intesa siglato dai due partner nel marzo scorso.



IMPIANTO COMMERCIALE. La joint-venture, con sede ad Amsterdam, costruirà un impianto per FDCA con capacità fino a 50.000 tonnellate annue presso il complesso chimico BASF di Anversa, in Belgio, utilizzando il processo biotech YXY messo a punto da Avantium.

Synvina porterà avanti le partnership stipulate in questi anni nello sviluppo di applicazioni finali in PEF, come quelle con Toyobo nei film per imballaggio e pannelli solari ([leggi articolo](#)), o con Mitsui nei film sottili e bottiglie in Giappone ([leggi articolo](#)). Confermata anche la partecipazione al consorzio con Coca-Cola, Danone, Alpa e altre società per la messa a punto di bottiglie in polietilen-furanoato.



COME PET MA BIOBASED. Il PEF è una resina poliestere simile al PET ottenuta da materie prime rinnovabili attraverso un processo di conversione catalitica brevettato da Avantium (YXY) per la sintesi dell'intermedio, l'acido 2,5-furandicarbossilico (FDCA), partendo da zuccheri.

Avantium possiede attualmente un impianto pilota a Geleen, in Olanda, da 40 tonnellate annue, utilizzato per mettere a punto e validare la tecnologia in vista della realizzazione di impianti world-scale.

IL PEF promette di offrire un'alternativa biobased al PET, con superiori proprietà barriera verso ossigeno e CO₂, per applicazioni nel beverage e imballaggio flessibile, ma può essere impiegato anche nel campo delle fibre e tessuti. Possiede anche migliori proprietà meccaniche che consentono di ridurre gli spessori in film e contenitori a parità di prestazioni.